

## Rotolando verso nord

negli ostelli capita facilmente di conoscere persone che stanno pianificando il viaggio alla ricerca delle famose "farm" per ottenere i giorni necessari ad estendere il visto vacanza lavoro per un altro anno. così io ed i miei amici pianificammo il viaggio per Bowen, una piccola cittadina sulla costa est del queensland.

Atterraggio a Townsville, passo quasi un giorno nell'attesa che arrivi l'ora in cui parte il bus che mi avrebbe portato poi ad Airlie Beach attraverso 6 ore di viaggio. In quelle ore a Townsville mi sono lasciato catturare da alcune cose durante lunghe passeggiate. noto uno shop col nome "mojo jojo" e mi viene in mente il cartone animato "le superchicche" dove l'antagonista è una spietata scimmietta chiamata Mojo Jojo che tenta ad ogni episodio di distruggere la città di Townsville. non è la prima volta notare connessioni tra cartoni animati con città o animali australiani, come nel caso del famoso personaggio della Warner Bros "Taz" ispirato al noto animale che vive soltanto in Tasmania (per questo in via d'estinzione), il diavolo della Tasmania. La città appare abbastanza grande, turistica, lo si può notare attraverso i differenti slang origliando i chiacchiericci per strada e le differenti tipologie di ristoranti. ho visto più volte gruppetti di aborigeni, i quali parlavano una lingua che non fosse per niente l'inglese, che sembravano divertirsi gridando in modo apparentemente aggressivo nei confronti dei passanti. un comportamento che non sono riuscito a capire. e poi mi è sembrato che la corrente musicale delle persone locali fosse il rock. oltre a veder spesso passare gruppi di motociclisti a bordo di enormi e lussuose custom, camminando per strade meno centrali mi sono lasciato catturare da un sottofondo di strumenti come batteria e chitarra, e seguendo l'onda di quei suoni mi sono trovato in un bar. erano tutti vestiti con stivali e cappelli da cowboy, ed una band suonava metal rock. Non poteva esserci posto migliore dove bere una birra e trascorrere le ultime ore prima dell'arrivo del bus.

Ad Airlie Beach mi attendeva la mia cara amica, dove avremmo passato una settimana lì, su quella piccola località turistica vicino al mare piena di ristoranti, pub e musica, in attesa dell'arrivo del resto del gruppo che ci avrebbe raggiunto col van, caricati, e partiti per Bowen. Airlie Beach aveva tantissime agenzie in ogni angolo dove proponevano il tour sulle Whitesundays, ovvero un'arcipelago lì vicino, con la possibilità di fare snorkeling ed ammirare la barriera corallina. niente di più eccitante! acquisto uno di quei pacchetti e inizia il tour con un incredibile rafting al quale ci capita di assistere al salto di una gigantesca balena. la barca si ferma in mezzo al mare, vicino ad un isolotto ed iniziamo a fare lo snorkeling. l'incontro ravvicinato con specie che vivono nella barriera corallina mi ha estremamente affascinato, in quanto ero un appassionato di acquariologia. la barca riparte e ci lascia alcune ore su un'isola completamente dominata dalla natura e da colori incredibili. la sabbia color bianco brillante ed il bagnasciuga sembrava ghiaccio. gli abitanti erano dei rettili di dimensioni rilevanti, superavano il metro di

lunghezza, credo si trattasse di varani, e da uccelli di varie specie e colori. la compagnia ci ha offerto un buffet di cibi naturali ed abbiamo pranzato tra quegli animali che ci gironzolavano intorno come a chiedere gli avanzi di cibo. sembrava di essere in paradiso, di fronte ad un mare color turchese. non credo fosse un caso che quell'isola aveva il nome "whiteheaven". airie beach profumava esattamente come certi posti in cui sono stato da bambino nella nostra cara e bella italia: la calabria. l'alta temperatura e la forte presenza di natura e boschi, generava un profumo così unico che riportava la mia mente a fare dei flashback nel passato.

il van era pronto per partire per bowen. arriviamo in un caravan park e montiamo la tenda. non ero mai stato prima di allora in un caravan park, ma realizzai subito che sarebbe stata un'esperienza incredibile. i campeggiatori erano tutti backpackers che lavoravano nelle farm locali, per la maggior parte italiani e francesi, e quasi nessuno sembrava manifestare lo stress del duro lavoro nei campi. la maggior parte dei ragazzi sembrava percepire stipendi notevoli, ed il costo della vita in campeggio era notevolmente basso, oltre che divertente. si respirava un clima di spensieratezza in quel campeggio, dove ogni giorno ci si godeva il sole e la temperatura davvero soddisfacente, tanta musica e tante risate finendo ogni sera ad accendere dei falò sulla spiaggia e goderci la bella compagnia. alcuni suonavano la chitarra e poco ci misi a stringere delle buone amicizie con quegli appassionati di musica jazz ed un artista, attualmente non noto, dom cobb emax, il quale mi dava lezioni di chitarra. imparare di suonare uno strumento è qualcosa di fortemente affascinante ed educativo. passavo le mie ore con "aria", la chitarra con una profonda storia di rinascita dell'artista che me la prestava ogni giorno, su una spiaggia popolata da centinaia di piccoli granchi blu, che si muovevano armonicamente nella stessa direzione, cercando di suonare gli accordi di "la canzone del sole" del grande Lucio Battisti. <<non è certo che imparerai a suonarla, perché richiede molta pratica, nemmeno che continuerai a provarci perché potresti scoprire che non fa per te, ma una cosa è certa. suonare uno strumento come la chitarra può cambiarti la vita in tante sfumature e se non continuerai a suonarla resterà comunque una bellissima esperienza>>mi diceva dom, ed io speravo di non abbandonarla mai più. ma un impegno di lavoro mi attendeva a blackburn( a circa 20-30 km da melbourne), dovevo quindi tornare nello stato del Victoria ed iniziare una nuova sfida. -"ma come stè, lasci il paradiso per tornare al caos ed al freddo della città? pazzo! la scelta fu un mix di sensazioni ed istinti che racconterò in un altro articolo. ma perché percepivano la vita in città come qualcosa di caotico e stressante? avendo vissuto a lorne, e facendo visita 1 mese in queensland, mi è sembrato di avvertire una certa differenza di prospettiva tra chi vive in città, e chi vive in zone rurali. Vivere in certi posti lontani dalle città ti cambia, soprattutto riguardo i propri progetti futuri. vivere in posti con meno abitanti e tanta natura sembra essere in simbiosi con essa, perché dovrebbe preoccupare il futuro se le giornate sono più lunghe e rilassate?! ascolta il canto degli uccelli ed i versi dei marsupiali sugli alberi, il suono del mare ed il fruscio del vento, sii presente e rilassati, la vita sembra un film d'avventura che continua a proiettare ed in certi posti, proietta più lentamente, così da non stressarti a guardare il futuro ma goderti

la lenta, affascinante ed unica scorrevolezza che solo il tempo presente può regalare.

**Stefano Pellecchia**